

Codice A1906A

D.D. 13 marzo 2026, n. 102

Legge regionale n. 23 del 17 novembre 2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave". Approvazione del programma di controlli di vigilanza e polizia mineraria anno 2026



ATTO DD 102/A1906A/2026

DEL 13/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: Legge regionale n. 23 del 17 novembre 2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave". Approvazione del programma di controlli di vigilanza e polizia mineraria anno 2026

Premesso che:

l'art. 62 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382) prevede che: "Sono trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia delle cave e torbiere di cui al D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128, e successive modificazioni, nonché le funzioni di igiene e sicurezza del lavoro in materia di cave di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128, e quelle già devolute al Corpo delle miniere in materia di cave ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 e 19 marzo 1956, n. 302";

l'art. 34 del Titolo II, Parte IV del D.Lgs. n. 112/1998, e i conseguenti DD.PP.C.M. attuativi in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000, con decorrenza 01.01.2001 hanno, altresì, attribuito le funzioni amministrative in materia di miniere e risorse geotermiche e le attività di vigilanza in materia di miniere e risorse geotermiche alle regioni a statuto ordinario;

la Regione Piemonte con la Legge Regionale n. 4 del 21 gennaio 1985 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite alla Regione in materia di Polizia Mineraria nelle cave, torbiere, acque minerali e termali." ha normato le funzioni amministrative in materia di vigilanza sull'applicazione delle norme di Polizia Mineraria delle cave e torbiere, acque minerali e termali, di cui al D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 e successive modificazioni o integrazioni, nonché le funzioni di sicurezza del lavoro nelle medesime attività di cui al D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547 e 19 marzo 1956, n. 302;

Il 6 dicembre 2016 è entrata in vigore la Legge regionale n. 23 del 17 novembre 2016 avente ad oggetto ""Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave" che disciplina, in attuazione degli indirizzi e degli obiettivi definiti dal diritto dell'Unione europea e dell'articolo 117 della Costituzione e nel rispetto della normativa statale, la pianificazione e l'esercizio delle attività

di coltivazione delle cave, nonché la tutela e la salvaguardia dei giacimenti attraverso modalità di coltivazione ambientalmente compatibili e l'utilizzo integrale e adeguato delle risorse delle cave in funzione delle loro caratteristiche, in un contesto di tutela delle risorse naturali.

Dato atto che:

l'art. 36 la Legge Regionale prevede che:

- con l'istituzione di apposito servizio, la vigilanza sulle cave sia esercitata dall'amministrazione competente al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione o di concessione con il compito di verificare il rispetto degli obblighi e delle prescrizioni impartiti con l'atto di autorizzazione o di concessione e che tali funzioni, dove non istituiti i servizi di vigilanza presso le province, siano svolte dal servizio regionale di vigilanza sulle attività estrattive;
- ogni servizio di vigilanza sulle attività estrattive è costituito da almeno tre membri con competenze in ambito ambientale e geologico;
- l'attività di vigilanza assicurata dai servizi di vigilanza sulle attività estrattive è garantita attraverso il personale in servizio presso la Regione, la Città metropolitana di Torino o le province, che svolge tali attività anche in maniera non esclusiva.

l'art. 38 la L.R. n. 23/2016 prevede che la Regione Piemonte eserciti le funzioni in ordine all'applicazione delle norme di polizia mineraria in materia di cave e torbiere ed in materia di acque minerali e termali di cui al d.p.r. 128/1959 , al decreto legislativo 25 novembre 1996, n. 624 (Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee) e al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell' articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

il D.Lgs. 103/2024 “Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118” ha introdotto una significativa riforma nei controlli ispettivi aziendali, puntando su semplificazione e prevenzione. Le nuove norme prevedono il preavviso di ispezione, la programmazione basata sul rischio (report basso rischio), il divieto di duplicazione dei controlli e la ripetizione di controlli ordinari in numero maggiore una volta all'anno;

in particolare, ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano nel proprio sito istituzionale nella sottosezione «Controlli sulle attività economiche» della sezione «Amministrazione trasparente» l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che gli operatori sono tenuti a rispettare nello svolgimento di attività economiche per ottemperare alle disposizioni normative, secondo uno schema standardizzato elaborato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica indicando altresì quelli eliminati.

la Giunta regionale con DGR 3-2182/2026/XII del 30/01/2026 ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021 nel quale, con le finalità di prevenire ha individuato, ai sensi della normativa vigente, misure di prevenzione della corruzione mirano, attraverso soluzioni organizzative, ad eliminare interessi

particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche (prevenzione oggettiva) e a garantire l'imparzialità del pubblico dipendente che partecipa alla decisione amministrativa.

Considerato che per il raggiungimento delle finalità descritte, appare necessario definire le modalità operative di realizzazione delle funzioni di vigilanza da applicare sia nel caso di controlli di polizia mineraria che di vigilanza dei lavori di cava e miniera e definire un primo elenco delle aziende che saranno soggetto ai rispettivi controlli.

Ritenuto, quindi, al fine di organizzare per l'anno 2026 le attività di vigilanza e controllo previste dagli artt. 36 e 38 della L.R. n. 23/2016, nel rispetto del principio di trasparenza, così come anche previsto ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 33/2013 necessario:

- approvare il documento "Allegato1_Programma annuale controlli attività estrattive annualità 2026", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli ambiti di vigilanza e il controllo delle attività estrattive che il Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte intende organizzare nel 2026 con un numero minimo di controlli, tenuto conto delle attività di vigilanza già effettuate nel 2024 e 2025;

- approvare il documento "Allegato2_Operazioni di vigilanza anno 2026 – Verbale estrazione siti estrattivi" allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente un primo elenco delle attività estratte oggetto del Programma annuale controlli attività estrattive annualità 2026.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361

Dato atto che

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013
- il presente provvedimento non ha rilevanza contabile

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante la "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.P.A.A.";

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- la L.R. 21 gennaio 1985, n. 4 "Norme per l'esercizio delle funzioni trasferite alla Regione in materia di Polizia Mineraria nelle cave, torbiere, acque minerali e termali";
- il D.lgs. 19 dicembre 1994 n. 758 "Modificazioni alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro";
- il D. Lgs 25 novembre 1996, n. 624 " Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee";
- il D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la L.R. n. 23 del 17 novembre 2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- la D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.";

DETERMINA

di approvare il documento “Allegato1_Programma annuale controlli attività estrattive annualità 2026”, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli ambiti di vigilanza e il controllo delle attività estrattive che il Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere della Regione Piemonte intende organizzare nel 2026 con un numero minimo di controlli, tenuto conto delle attività di vigilanza già effettuate nel 2024 e 2025;

di approvare il documento “Allegato2_Operazioni di vigilanza anno 2026 – Verbale estrazione siti estrattivi” allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento contenente un primo elenco delle attività estratte oggetto del Programma annuale controlli attività estrattive annualità 2026;

di demandare l’eventuale aggiornamento dell’Allegato 2 a successivi atti.

La presente determinazione non è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Paola Elena Bernardelli